

Genesi

14 ¹ Ecco che cosa accadde ai tempi di Amrafèl re di Sinar, di Ariòc re di Ellasàr, di Chedorlaòmer re di Elam, e di Tidal re di Goìm. ² Questi re fecero guerra a Bera re di Sòdoma, a Birsa re di Gomorra, a Sinab re di Adma, a Semeber re di Seboìm, a Soar re di Bela. ³ Questi ultimi si radunarono nella valle di Siddìm, dove ora c'è il Mar Morto. ⁴ Essi erano rimasti sottomessi a Chedorlaòmer per dodici anni, ma nel tredicesimo si ribellarono. ⁵ L'anno dopo, il quattordicesimo, Chedorlaòmer e i re suoi alleati avanzarono e sconfissero i Refaìm ad Astarot-Karnàim, gli Zuzìm ad Am, gli Emìm a Save-Kiriatàim, ⁶ e gli Urriti sulle montagne di Seir fino a El-Paran, che è vicino al deserto. ⁷ Poi tornarono indietro, giunsero a En-Mispàt, vale a dire a Kades. Sconfissero gli Amaleciti su tutto il territorio e persino gli Amorrei che abitavano a Casesòn-Tamar. ⁸ A questo punto si trovarono di fronte i re di Sòdoma, di Gomorra, di Adma, di Seboìm e di Bela, cioè Soar, i quali si schierarono in battaglia nella valle di Siddìm ⁹ per combattere appunto Chedorlaòmer, re di Elam, Tidal, re di Goìm, Amrafèl, re di Sinar e Ariòc, re di Ellasàr. Erano cinque re contro quattro. ¹⁰ La valle di Siddìm era piena di grandi pozze di bitume. I re di Sòdoma e di Gomorra in fuga vi caddero dentro. Gli scampati invece si rifugiarono verso il monte. ¹¹ I vincitori presero allora tutte le ricchezze e le vettovaglie di Sòdoma e di Gomorra e se ne andarono. ¹² Presero anche Lot, nipote di Abram, figlio di suo fratello, che abitava a Sòdoma, e le sue ricchezze, e se ne andarono. ¹³ Uno degli scampati venne a riferire il fatto ad Abram, l'Ebreo, che abitava vicino alle querce che appartenevano a Mamre, l'Amorreo, fratello di Escol e di Aner, alleati di Abram. ¹⁴ Appena saputo che suo nipote era caduto prigioniero, Abram organizzò i suoi uomini: con trecentodiciotto servi tra i più fidati inseguì quei re fino a Dan. ¹⁵ Abram divise i suoi uomini in gruppi, e nella notte sconfisse i nemici e li

inseguì fino a Coba, a nord di Damasco. ¹⁶ Ricuperò il bottino, liberò il nipote Lot con le sue ricchezze e tutta la popolazione, uomini e donne. ¹⁷ Dopo aver sconfitto Chedorlaòmer e i re suoi alleati, Abram era sulla via del ritorno. Allora il re di Sòdoma gli andò incontro nella valle di Save, chiamata anche la valle del Re. ¹⁸ In quell'occasione il re di Salem, Melchisedek, portò pane e vino. Egli era sacerdote del Dio Altissimo. ¹⁹ Benedisse Abram con queste parole: «Dio, l'Altissimo, creatore del cielo e della terra, benedica te, Abram! ²⁰ E sia benedetto il Dio Altissimo perché ti ha reso vittorioso sui tuoi nemici!». E Abram diede a Melchisedek la decima parte di ogni cosa. ²¹ Poi il re di Sòdoma disse ad Abram: — Restituiscimi i miei uomini e tieni per te il bottino di guerra. ²² Abram però gli rispose: — Giuro dinanzi al Signore Altissimo, creatore del cielo e della terra, ²³ che non prenderò neppure un filo di quel che è tuo, neanche un laccio di calzatura. Perché tu non possa dire: io ho arricchito Abram. ²⁴ Non voglio niente per me, salvo quanto hanno mangiato i miei servi, e la parte che spetta ai miei uomini, cioè Aner, Escol e Mamre. Quelli si prenderanno quanto loro dovuto.